Bur n. 99 del 19/11/2013

(Codice interno: 260850)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1922 del 28 ottobre 2013

Semplificazione delle procedure di verifica, di cui all'art. 11, comma 1, L.R. 11/2004, degli archivi digitali dei Piani di Assetto del Territorio Comunali ed Intercomunali (PAT/PATI). Acquisizione di un software per la verifica via web dei Quadri Conoscitivi di PAT e PATI.

[Urbanistica]

Note per la trasparenza:

Il progetto mira a ottenere una gestione più snella della procedura di validazione dei quadri conoscitivi dei PAT/PATI condotta ai sensi della L.R. 11/2004. La nuova procedura si allinea alle indicazioni della normativa nazionale ed europea in materia di trattamento dei dati territoriali, e consente inoltre un sensibile risparmio di tempo nella gestione complessiva del procedimento. Restano invariati i criteri tecnici di valutazione fin qui usati per la validazione dei quadri conoscitivi.

Il Vice Presidente Marino Zorzato riferisce quanto segue:

La L.R. 11/2004 ha introdotto varie innovazioni, tra cui l'obbligo per i comuni di compilare in formato digitale i propri strumenti urbanistici, ed in particolare i Piani Regolatori Comunali (PRC), secondo regole di compilazione predisposte dalla stessa Regione. Queste regole prevedono in particolare anche l'obbligo di usare un formato vettoriale di scambio standardizzato per consentire la raccolta e l'elaborazione dei dati per le finalità istituzionali. Queste indicazioni sono coerenti con la previsione dell'art. 2, comma 2, L.R. 11/2004, che individua, tra le azioni da intraprendere per perseguire le proprie finalità, "l'adozione e l'utilizzo di un sistema informativo territoriale unificato e accessibile, al fine di disporre di elementi conoscitivi raffrontabili".

All'art. 10, inoltre la L.R. 11/2004 definisce il quadro conoscitivo come "il sistema integrato delle informazioni e dei dati necessari alla comprensione delle tematiche svolte dagli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica".

Il successivo art. 11, L.R. 11/2004, assegna alla competenza della Giunta Regionale:

- al comma 1, la verifica degli archivi alfa-numerici dei dati e delle informazioni necessari per la formazione del quadro conoscitivo mediante l'impiego di idonee procedure tecnico-statistiche, al fine di assegnare un indice complessivo di qualità (ICQ);

- al comma 2, la definizione dei parametri di valutazione ed il valore minimo di accettabilità dell'indice di qualità (IQ) per la validazione del quadro conoscitivo.

Con DGR 3178/2004 la Regione, ha emanato le prime istruzioni operative e le direttive per l'applicazione della L.R. 11/2004 anche per quanto riguarda le banche dati ed il quadro conoscitivo del PAT. Dette istruzioni operative sono state aggiornate ed implementate dalla Regione con DGR 3811/2009. La redazione e l'aggiornamento delle Specifiche implica, necessariamente, un coordinamento interdisciplinare che, fin dal suo inizio, è costantemente assicurato dalla Direzione Urbanistica e Paesaggio.

Con DGR 3958/2006 la Regione ha attivato le "procedure di verifica degli archivi digitali di cui all'art. 11, comma 1, L.R. 11/2004 per i Piani di Assetto del Territorio Comunali ed Intercomunali (PAT/PATI) e per i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP)", ed ha definito, i "parametri per la validazione del quadro conoscitivo di cui all'art. 11, comma 2, L.R. 11/2004", affidando altresì alla Direzione Urbanistica e Paesaggio, sulla base della citata DGR 3609/2005, l'incarico di provvedere con decreto alla verifica degli archivi alfanumerici e vettoriali dei dati e delle informazioni necessari per la formazione del quadro conoscitivo, nonché alla rilevazione degli indici di qualità sulla base dei predetti parametri.

In merito alla partizione, che il testo della DGR 3958/2006 fa delle operazioni di verifica e assegnazione degli indici, si distinguono due gruppi:

. il primo, definibile come "verifica di correttezza e completezza informativa", che attualmente effettua la rilevazione dell'indice di qualità IQ di cui all'art. 11, comma 2, L.R. 11/2004. A questo gruppo appartengono anche le "verifica di

congruenza" che analizzano la rispondenza tra informazioni e piano;

. il secondo, definibile come "verifica di correttezza geometrica/geografica" ICQ, che attualmente effettua la rilevazione dell'indice complessivo di qualità di cui all'art. 11, comma 1, L.R. 11/2004.

Si può quindi dare atto che le verifiche previste nel primo gruppo, una volta accertata la conformità dei dati alle specifiche tecniche di cui alla DGR 3958/2006 e verificata la congruenza delle informazioni, incluso il controllo sulla corrispondenza dei vincoli di legge, possono fare da riferimento idoneo e bastante per accertare la sufficienza del quadro conoscitivo del PRC. Con ciò si ritiene di identificare l'Indice di Qualità (IQ) di cui all'art. 11, comma 2, L.R. 11/2004.

Il secondo gruppo di riscontri contempla una serie di verifiche relative alle geometrie del quadro conoscitivo ed in particolare a specifiche regole compilative, geometriche e topologiche, necessarie per la precisione del dato spaziale e propedeutiche ad un'elaborazione di tipo complesso dei dati territoriali. Con queste operazioni si determina l'Indice Complessivo di Qualità (ICQ) di cui all'art. 11, comma 1, L.R. 11/2004.

Alla data del 30.09.2013, a distanza di più di 6 anni dall'attivazione delle predette procedure di verifica, sono stati validati i quadri conoscitivi corrispondenti a 292 comuni, pari al 50,2 % del totale dei 581 comuni del Veneto, distinti in 194 Piani comunali e 30 Piani intercomunali integrali.

L'attuale impostazione del processo di validazione dei quadri conoscitivi, pur avendo conseguito l'indiscusso risultato positivo di ottenere dai comuni, mediante una prassi altamente formalizzata, un database regionale omogeneo, unificato e in costante accrescimento, ha pure fatto constatare la formazione di un punto critico all'interno dell'iter di approvazione dei PAT, risultando il processo di validazione non sempre armonizzato con le altre fasi dell'articolata procedura applicata in esecuzione della L.R. 11/2004 e della normativa sulla VAS. Si deve considerare che l'intero iter di approvazione del Piano risulta di per sé lungo e complesso e che la verifica delle banche dati, attualmente inserita alla fine di questo iter, spesso necessita anche di un intenso e serrato confronto tecnico tra strutture regionali e comune.

È necessario a questo punto, ed opportuno, per la parte regionale inerente la validazione dei quadri conoscitivi, portare a convergenza le seguenti esigenze:

- semplificare la procedura di validazione dei quadri conoscitivi e di conseguenza alleggerire il peso e il tempocomplessivo dell'iter di approvazione dei PRC;

- privilegiare la comprensione, l'aggiornamento, l'interoperabilità e l'utilizzo, da parte di tutti i soggetti istituzionali, degli utenti pubblici e privati interessati, dei dati territoriali che ogni amministrazione comunale ha codificato nel proprio PRC, fin dalla fase dell'adozione del PAT, anche attraverso l'impiego di strumenti per il monitoraggio e l'elaborazione degli stessi;

- rafforzare, all'interno delle procedure di verifica, il riscontro dell' "adeguatezza informativa", cioè dell'appropriatezza qualitativa e quantitativa delle informazioni contenute nel quadro conoscitivo per la corretta definizione delle assunzioni e delle scelte progettuali;

- aggiornare i dati territoriali e le informazioni a corredo del PRC con gli elementi conoscitivi utili e necessari per dare attuazione o valutare l'efficacia delle disposizioni normative e regolamentari di più recente introduzione, come ad es. il piano casa, le norme sulla micro zonazione sismica e sulle zone di pericolosità idrogeologica, sui PUGGS, ecc., ovvero per misurare le trasformazioni del territorio di impatto rilevante, per es. impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, piani di attuazione di programmi strategici, ecc.

Queste esigenze devono essere viste anche alla luce della Direttiva comunitaria 2007/2/EC (INSPIRE), recepita nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 32/2010, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea al fine di agevolare la ricerca e l'utilizzo dei dati spaziali attraverso il web. La Regione peraltro ha attivato, a partire dal 2011, una propria Infrastruttura Dati Territoriali (IDT) direttamente derivata da modello INSPIRE, il cui accesso agli utenti pubblici e privati è mediato da specifico web service.

È stato ipotizzato che una parte del processo di verifica delle banche dati possa essere svolta direttamente dal comune, purché ne sia garantita la correttezza e la corrispondenza agli standard qualitativi adottati dalla Regione.

L'attribuzione al comune della facoltà di svolgere direttamente una parte del processo di verifica delle banche dati del quadro conoscitivo consente di avviare una significativa semplificazione procedurale, attraverso l'utilizzo dei controlli e delle procedure, in uso da parte degli uffici regionali, resi disponibili on-line. E' opportuno precisare che le procedure software di controllo attualmente in uso all'interno dell'amministrazione regionale non possono, per loro caratteristiche strutturali, essere

semplicemente replicate e distribuite al di fuori del loro attuale ambiente di utilizzo ed, inoltre, richiedono l'impiego di personale con elevato grado di specializzazione.

Si tratterà pertanto di costruire una nuova procedura software, richiedente limitati e non specialistici interventi da parte degli utenti, che sarà distribuita gratuitamente ai comuni e usata da questi per una parte del processo di verifica delle banche dati, impiegando tuttavia le stesse metodiche di rilevazione applicate dagli uffici regionali.

Non si tratta soltanto di alleggerire un carico istruttorio o, semplicemente, ridurre dei tempi procedurali ma di consentire un ruolo diverso, di responsabilità ed autonomia all'Ente Locale che si propone sempre più come soggetto determinante, accanto a quelli ormai tradizionali, nella produzione di dati ed informazioni territoriali pubbliche ed interoperabili.

Queste misure costituiscono infatti il primo passo di una revisione complessiva delle procedure in atto che consenta di pervenire, come anche richiesto dalla L.R. 11/2004, ad un sistema di governo del territorio in grado di:

. riconoscere la responsabilità delle informazioni in capo ai soggetti, pubblici e privati, titolari delle stesse;

. rafforzare il ruolo del PAT come quadro di riferimento strategico nella gestione del territorio;

. pervenire a modalità di approvazione degli strumenti urbanistico - territoriali sulla base di informazioni verificate e validate dai corrispondenti soggetti titolari ovvero dalla Regione;

. garantire l'interoperabilità dei dati, la lettura d'insieme e l'applicazione univoca del sistema dei vincoli e delle prescrizioni che interessano ciascun territorio;

. consentire la verifica di compatibilità urbanistica degli interventi edilizi, attraverso strumenti di interrogazione, valutazione ed analisi multicriteriale delle informazioni territoriali contenute nel Quadro Conoscitivo del PRC;

. garantire la trasparenza e l'accessibilità dei dati e delle informazioni inerenti la gestione del territorio;

. rendere riconoscibile il livello di aggiornamento dei dati territoriali;

. conseguire una completa autonomia gestionale del quadro conoscitivo rispetto ai piani urbanistici, in grado di garantire l'aggiornamento costante dei suoi contenuti sulla base delle informazioni, delle conoscenze e degli eventi con rilevanza territoriale.

Le strutture regionali competenti garantiranno, in questo contesto, la necessaria assistenza per l'uso di tale procedura, fermo restando l'obbligo di verificare l'adeguatezza e la completezza delle operazioni svolte autonomamente dai comuni, secondo le modalità e i tempi stabiliti con provvedimento della Direzione Urbanistica e Paesaggio, nel rispetto degli atti di indirizzo vigenti.

Permane in capo alla Regione la responsabilità di confermare le risultanze della procedura.

Si ritiene pertanto opportuno incaricare la Direzione Urbanistica e Paesaggio di adottare tutti i provvedimenti necessari per:

a) definire la modalità tecnica e la procedura che consentano ai comuni di verificare, per la parte alfanumerica, le banche dati che compongono il quadro conoscitivo;

b) riscontrare le risultanze delle verifiche effettuate dai comuni ed il grado di attendibilità e aggior-namento delle informazioni, inclusa la correttezza della ricognizione del vincolo;

c) predisporre tutte le integrazioni necessarie per gli atti di indirizzo conseguenti al presente provvedimento ed alle innovazioni legislative sulla gestione del territorio introdotte dopo il 2006;

d) provvedere all'individuazione dell'operatore economico al quale affidare la fornitura del software per la verifica via web dei Quadri Conoscitivi di PAT e PATI, nelle modalità e con i limiti sopra descritti, secondo le procedure previste dall'art. 125, D.Lgs. 163/2006, determinando in Euro 39.500,00 (IVA esclusa) l'importo massimo dell'obbligazione di spesa, alla cui assunzione provvederà la Direzione Urbanistica e Paesaggio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 101070 del bilancio 2013 "Azioni regionali per la copianificazione degli strumenti urbanistici (art.15, L.R. 11/2004)", che presenta sufficiente disponibilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la Direttiva/2007/2/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14.03.2007 che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire);

VISTO il D.Lgs. 07.03.2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

VISTO il D.Lgs. 12.04.2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE 2004/18/CE";

VISTO il D.Lgs. 27.01.2010, n. 32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire)";

VISTO il DPR 05.10.2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"";

VISTA la L.R. 23.4.2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

VISTE la L.R. 07.01.2011, n. 1 "Modifica della L.R. 30.01.1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi" e l'Informativa della Giunta Regionale 12/2011;

VISTA la DGR 3178 del 08.10.2004 "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50, L.R. 11/2004. Approvazione";

VISTA la DGR 3609 del 22.11.2005 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove Direzioni Regionali e Unità di Progetto. Artt. 13, 14 e 17, L.R. 01/1997)";

VISTA la DGR 3090 del 03.10.2006 "Modalità di espletamento di procedure connesse con gli accordi di pianificazione ai sensi dell'art. 15, L.R. 11/2004";

VISTA la DGR 3811 del 09.12.2009 "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50, L.R. 11/2004, approvati con DGR 3178/2004. Integrazione della lett. a): 'Specifiche tecniche.. ..dei comuni'; Integrazione della lett. f): Contenuti essenziali.. ..degli Interventi".

VISTA la DGR 3958 del 12.12.2006 "Attivazione delle procedure di verifica degli archivi digitali di cui al 1° comma dell'art. 11, L.R. 11/2004 per i Piani di Assetto del Territorio Comunali e Intercomunali (PAT/PATI) e per i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP). Definizione dei parametri per la validazione del quadro conoscitivo di cui al 2° comma dell'art. 11, L.R. 11/2004";

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di incaricare la Direzione Urbanistica e Paesaggio di adottare tutti i provvedimenti necessari per:

a. rilevare e certificare, ai sensi dell'art. 14, comma 7, L.R. 11/2004, la sufficienza del quadro conoscitivo dei PRC assegnandogli l'Indice di Qualità in applicazione della verifica di correttezza e completezza informativa;

b. aggiornare in conformità alla precedente lettera a) il testo dell'allegato A, DGR 3958/2006, definendo anche la modalità tecnica e la procedura che consentano ai comuni di verificare le banche dati che compongono il quadro conoscitivo;

c. assicurare la costituzione di un data base territoriale, unificato ed accessibile, costruito a partire dai dati verificati di cui al precedente punto a) e valutati anche secondo l'Indice Complessivo di Qualità come definito nelle premesse.

3. di autorizzare, per le motivazioni di cui in premessa, l'acquisizione di un software per la verifica via web dei Quadri Conoscitivi di PAT e PATI, incaricando la Direzione Urbanistica e Paesaggio di procedere all'individuazione dell'operatore economico per l'affidamento della suddetta fornitura ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e del DPR 207/2010;

4. di determinare in Euro 39.500,00 (IVA esclusa) l'importo massimo dell'obbligazione di spesa alla cui assunzione provvederà la Direzione Urbanistica e Paesaggio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 101070 del bilancio 2013 "Azioni regionali per la copianificazione degli strumenti urbanistici (art.15, L.R. 11/2004)", che presenta sufficiente disponibilità;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. di incaricare la Direzione Urbanistica e Paesaggio dell'esecuzione del presente atto;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BUR.